

Bernareggi
Merenda con l'arte di Mondrian

Forme rettangolari di rosso, giallo, blu o nero. I quadri di Mondrian sono al centro del nuovo appuntamento con Arte a Merenda, laboratori creativi per famiglie organizzati dal museo Bernareggi per mettersi faccia a faccia con i grandi maestri dell'arte contemporanea. Appuntamento domani alle 15; iscrizioni tel. 035.248772.

Sebino
Ripartono i battelli sul lago



Da domenica i battelli di Navigazione Lago d'Iseo torneranno in servizio. Nei week end e nei festivi si potrà andare a Montisola da tutte le località del lago d'Iseo. Informazioni: navigazione lagoiseo.it

Val Seriana
In viaggio tra borghi e castelli

Due borghi con un grande patrimonio artistico e una tradizione di armaioli. Domenica Promoserio propone una visita guidata a Gromo e a Colarete, il borgo delle fucine delle armi. Al ritorno visita al castello Ginami con aperitivo-degustazione. Ritrovo alle 15.30 al municipio di Gromo. Info e prenotazioni 035.704063.

Camerata Cornello
Bancarelle nel regno dei Tasso

Stand agroalimentari, bancarelle artigianali e floreali, animali da fattoria in esposizione, giri a cavallo. La seconda Festa di primavera contadina di Camerata Cornello, domenica, è questo e altro: visita guidata al borgo storico di Cornello dei Tasso (10.30), degustazione di prodotti tipici (12), giochi contadini e laboratori didattici (dalle 14 alle 16).

per il tempo libero
Un Gran galà per le grandi matite del fumetto italiano



Piazza Vecchia
Un disegno realizzato da Fabiano Ambu in occasione della mostra «Bergamo a fumetti». In primo piano c'è Dampyr, in piazza Vecchia con Arlecchino. Al Polaresco saranno molti gli autori del fumetto italiano che esporranno le loro opere originali

Gli eroi Bonelli, i supereroi Marvel, Diabolik, Topolino e tanti altri. «Bergomix», convention bergamasca del fumetto, per festeggiare il decennale si trasforma in Gran Galà del Fumetto e propone il meglio della produzione nazionale. Cast di alto livello da oggi a domenica al Polaresco, con ingresso gratuito. Si parte stasera alle con il Bergomix Prize e la consegna dei Bergamoscar del Fumetto: premiazione di autori, editori e protagonisti del fumetto italiano. Tra gli ospiti d'onore ci sarà il direttore di Topolino Valentina De Poli. Nel corso della serata è prevista l'inaugurazione della mostra «Il fumetto secondo Sandro Dossi», alla presenza dell'autore, che ha lavorato con Bianconi, Disney, Warner Bros, Puffi, Prezzemolo. A Davide Castelluccio - autore per Re Noir, Splatter, Bren Gattenero, Cinque Domani - la statuetta come «Miglior promessa bergamasca del fumetto». Domani alle 15, conferenza «Tito Faraci All-Star». Il noto sceneggiatore di Tex, Diabolik, Marvel, Disney e Inferno sarà celebrato con due grandi autori che l'hanno accompagnato nel suo percorso: Silvia Ziche e Pasquale Frisenda. Domenica alle 15 conferenza «Il fumetto umoristico italiano» con Sandro Dossi, Luca Usai, Nicola Rubin, Michele Carminati e Luca Rota Nodari. Dopo le conferenze spazio ai fan: sessione di disegni personalizzati e autografati.

per lo shopping
Acquisti di classe al Factory market nell'ex centrale



La struttura
Fa.Se. rappresenta il risultato del recupero dei vecchi edifici industriali del complesso Pigna di Alzano Lombardo. Ci sono 20.000 metri quadrati di servizi alla persona e 10.000 di luoghi di svago tutti orientati alla tematica della eco-compatibilità

Vetro trasformato, riutilizzato, reinventato. Bijoux fatti a mano. Abiti e accessori vintage, second hand, handmade. Vestiti ricercati, di nicchia, design e creatività, suggestioni che definire semplicemente hipster sarebbe riduttivo. Tutto quello che rientra nel concetto di «pop» fa parte della selezione del «Factory Market», organizzato dal 2011 dai ragazzi di Caffe N Television «with love», come amano dire loro. Ci sono anche le edizioni estive e invernali (prenatalizie), ma la stagione in cui sbocciano le idee è per eccellenza la primavera, quindi la «Spring edition» è la più attesa. Dopo una serie di location diverse, quest'anno la cornice è perfetta: la FaSe (Fabbrica Seriana Energia) di Alzano, splendido recupero di un prezioso sito di archeologia industriale che coniuga con equilibrio passato e presente. Domenica, dalle 11 alle 21, gli spazi dell'ex cartiera edificata nel 1839, un tempo popolati da operai, ospiteranno appassionati di shopping ricercato ed espositori da tutto il Nord Italia con autoproduzioni, curiosità, modernariato, vinili. Una proposta eclettica e per tutti i gusti. In più un angolo speciale pensato per le mamme e i loro bambini. Completano il quadro musica, birrette, sandwich, angolo dj set. Attenzione all'ambiente garantita: verranno utilizzati solo bicchieri e stoviglie biodegradabili. L'ecosostenibile è trendy.

per i bambini
Favole e sogni a merenda nella valle dei libri



La mostra
Nell'ambito de «La vallata dei libri bambini» sono esposti fino a domenica nelle scuole di Fiorano oltre 4.000 volumi scelti tra la migliore letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, di cui almeno tremila titoli unici (illustrazione di Chiara Dattola)

Già il nome — «La vallata dei libri bambini» — fa venir voglia di riunire tutta la famiglia e partire. Poco importa se a piedi (per i fortunati che abitano a Fiorano al Serio e dintorni), in auto (probabilmente per tutti gli altri) o a bordo della zucca-carrozza con le tendine verdi come quella disegnata sui manifesti (la terza opzione sarà di certo la preferita dalle fan di Cenerentola). Perché la mostra del libro per l'infanzia e l'adolescenza, in programma fino a domenica, è un bel progetto culturale. Realizzato dalla libreria Alessia con i Comuni di Colzate, Fiorano e Vertova, per il secondo anno unisce il pubblico e il privato, diversi i partner coinvolti, e fa della media valle, per 15 giorni l'anno, la capitale provinciale del libro per i ragazzi. Incontri nelle scuole con autori (tra cui Beatrice Masini ed Emanuela Nava), dibattiti, laboratori, spettacoli. Tutto in mezzo a 6 mila volumi e numerosi testi accessibili. In programma alle 20,30 di oggi, nella sala consiliare di Colzate, un incontro con Silvia Blezza Picherle, docente di Letteratura dell'infanzia dell'Università di Verona. Domani alle 16 «Favole a merenda» (nella scuola di Fiorano, dove è allestita la mostra) e domenica grande gioco all'aperto pensato per tutta la famiglia. Perché le favole non conquistano solo i piccoli: spesso, come ricordato giorni fa da Bruno Tognolini, fanno sognare anche i grandi.

sentieri d'autore
Le baite di Maslana tra muschi, granito e boschi



Il Serio
Il Serio nasce tra il Monte Toren (2.911 m) e il Pizzo del Diavolo della Malgina (2.926 m). Lungo 124 chilometri, termina nell'Adda e il suo nome, forse di origine romana, potrebbe significare flusso oppure «cammina con l'acqua»

Di rado una «semplice» escursione ha l'intensità vibrante che si trova in certi sentieri a Valbondione. La mulattiera che da Pianlivere (970 m) sale alle baite di Maslana, proseguendo sino al grande alveo del Serio sotto le cascate (e poi sulla traccia invernale per il rifugio Curò), è una via ideale per sentire il paesaggio ammorbidenti a fine inverno. Salendo nel bel bosco di latifoglie, quando si attraversa la contrada si può iniziare l'esplorazione di queste Orobie ruvide, una terra selvaggia dove ammirare le acque del Serio ancora «piccole», tanto vicine sono le sorgenti del Toren. È questo, qui e ora, il momento intimo dell'esuberanza primaverile: il flusso vitale è nei germogli, tra gli animali, nel saluto della neve, sulla memoria delle mulattiere e dei sentieri che riemergono per la libertà di camminare tra muschi, granito e boschi. Bene. Abbiamo vagato tra le rocce e l'acqua; ora torniamo al ponticello sul Serio, osserviamo il grande cetaceo roccioso, un Moby Dick conficcato lì dalle epoche e mentre l'immaginazione scorrazza, si viaggia la profondità della montagna sentendoci come l'acqua che salta verso valle, tra le stagioni che trascorrono. E allora giù, sul versante sinistro verso Valbondione (seguire Grumetti) tra rocce misteriose e un fitto bosco fitto che svela il Serio e la sua nascente valle ai nostri piedi.

L'ultima neve per i fondisti all'Alben
Sulle piste della Val Serina, divertenti per la varietà e spettacolari per il paesaggio

La scheda

- Le piste del Monte Alben si trovano in Val Serina, a Zambla nel comune di Oltre il Colle
- Diversi i livelli di difficoltà per le piste del Centro nordico del Monte Alben, in totale 15 chilometri

La pista si inoltra nell'abetia. Gli sci frusciano sulla neve appena smollata dal sole e, dopo alcuni passi, ecco il ritmo familiare del fondo: spinta sullo spigolo destro, poi su quello sinistro, i bastoncini impugnati con le braccia tese, l'aria della corsa e il ritmo del cuore che si regolarizza. Dietro le punte delle confiere sono comparse le dentellature rocciose delle montagne, azzurre nella luce del mattino che sta salendo. Dolomiti? No Zambla, Val Serina, tre quarti d'ora di auto da Bergamo. Il termometro si è impennato, ma, nonostante ci troviamo solo a 1200-1300 me-

tri, quassù la neve è ancora abbondante. La copertura del tracciato è perfetta: frutto del lavoro che ogni giorno viene eseguito dal battipista, ma anche della favorevole esposizione, ai piedi della parete nord dell'Alben, che garantisce l'apertura di queste piste fino a primavera inoltrata. La vicinanza alle città della pianura ha certamente contribuito al successo del centro nordico dell'Alben: basta una mezza giornata libera per una corsa sugli sci. Non meno importante è la suggestione dei panorami, che dalle piste si spalancano verso la Cima di



Diversi livelli Piste facili e più complesse all'Alben

Grem e il Pizzo Arera, altissimo con la sua cuspide rocciosa, infissa nei lenzuoli bianchi che conducono alla Capanna 2000. Sopra lo sciatore incombono i dirupi dell'Alben, una montagna tormentata e scenografica, che cade sulla Val Serina con i suoi vertiginosi canaloni. Tutt'altro che trascurabile l'estensione dei tracciati: una quindicina di chilometri nel complesso. Dal Colle di Zambla abbiamo imboccato la pista facile, sei chilometri, che si snoda nel bosco con qualche moderato saliscendi. Fino alla località Crocetta il percorso è provvisto di illuminazione notturna. Ec-

coci nella conca del Pian della Palla. Qui si stacca la pista di media difficoltà, lunga sei chilometri. Quando giungiamo verso la fine qualche ripido strappo richiede un buon controllo degli sci. La pista difficile di cinque chilometri e settecento metri è solo parzialmente aperta, ma quel poco che si può percorrere è estremamente divertente per il tracciato movimentato, che mette a dura prova le gambe già stanche. Il rientro avviene su una neve che comincia a cedere a causa della temperatura elevata. Ma, grazie alla protezione degli alberi, la corsa è piacevole fino alla fine. Al Colle di Zambla lasciamo alle spalle l'enclave nordica dell'Alben. Ora vogliamo solo stenderci al sole caldo della primavera orobica.

Franco Brevini
© RIPRODUZIONE RISERVATA